

TRATTAMENTO LASER RETINICO

Gentile paziente,
la patologia per la quale si è rivolto alla nostra struttura interessa la retina e il trattamento che le viene proposto è il seguente

TRATTAMENTO LASER RETINICO

Scopo di questo materiale informativo è, pur tenendo conto della complessità dell'argomento, fornirle in maniera semplice e comprensibile le principali informazioni sulla Sua patologia e farle comprendere le motivazioni della scelta terapeutica che Le è stata proposta quale più adatta al Suo specifico caso.

Il personale medico della nostra struttura è disponibile a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento per ogni dubbio che Lei potesse avere.

PERCHÉ È NECESSARIO ESEGUIRE UN TRATTAMENTO LASER RETINICO?

La retina è una membrana sottilissima, una vera estroflessione del cervello all'interno dei bulbi oculari, dove avviene il fenomeno della visione. Sulla retina le immagini provenienti dal mondo esterno e focalizzate dalle strutture della parte anteriore dell'occhio attivano una serie di processi biochimici, che danno origine a un impulso nervoso trasmesso poi, attraverso il nervo ottico, alle zone del cervello, dove si realizza compiutamente la funzione visiva. La retina è un tessuto altamente attivo e che richiede una gran quantità di sostanze nutritive per poter funzionare, sostanze che giungono alla retina in maniera adeguata quando essa è perfettamente aderente e efficacemente vascolarizzata. In determinate condizioni, la retina può sviluppare delle aree di assottigliamento o dei fori a tutto spessore che possono condurre al suo distacco dalla sua naturale posizione, con conseguente perdita progressiva della funzione visiva. Svariate patologie possono poi provocare alterazioni della vascolarizzazione retinica che determinano la formazione di estese aree di retina non più nutrite e funzionanti le quali, se non trattate, possono portare alla formazione di vasi anomali all'interno dell'occhio, in grado di causare estese alterazioni della conformazione dell'occhio stesso con aumento della pressione oculare (glaucoma neovascolare) e un distacco della retina (distacco retinico trazionale). Tra queste, le più comuni sono la retinopatia diabetica, le occlusioni vascolari retiniche venose e arteriose, le ischemie oculari.

In presenza di tali condizioni è indicato eseguire un trattamento laser retinico.

COS'È IL TRATTAMENTO LASER RETINICO, COME FUNZIONA E COME SI APPLICA

La tecnologia laser ha permesso la messa a punto di particolari strumentazioni in grado di generare sottilissimi raggi luminosi, che possono essere diretti su specifiche zone di tessuti, dove possono produrre specifici effetti terapeutici. In campo oculistico disponiamo di strumenti in grado di convogliare in maniera estremamente precisa fasci laser direttamente sul tessuto retinico. Dosando opportunamente l'energia e le modalità di rilascio dei fasci laser è possibile ottenere un trattamento sul tessuto retinico che può andare da microstimolazioni del tessuto trattato fino a vere e proprie fotodistruzioni del tessuto retinico. A seconda della patologia il medico oculista sceglierà un trattamento leggero (laser sottosoglia, micropulsato) oppure più potente (laser soprasoglia).

Nel caso di applicazione di laser soprasoglia, il tessuto retinico fotodistrutto e bruciato perderà inevitabilmente la propria funzione visiva, portando altrettanto inevitabilmente a riduzioni più o meno marcate del campo visivo periferico e della funzione visiva in generale.

Il trattamento laser si effettua senza eseguire tagli o aperture dell'occhio ma convogliando sul tessuto retinico i fasci laser attraverso apposite strumentazioni ottiche e lenti a contatto dedicate.

Nel caso di degenerazioni o rotture retiniche, il laser si utilizza per produrre delle bruciature sul tessuto retinico che circonda le zone patologiche con il fine di produrre delle cicatrici solide in grado di isolare tali zone patologiche sigillandole, in modo da ridurre il rischio che esse possano produrre la formazione di un distacco di retina.

Nel caso di estese anomalie nella vascolarizzazione retinica in presenza di zone di retina non più irrorate e funzionanti si utilizza il laser per eliminare tali aree e impedire che esse possano iniziare quei processi patologici di formazione di vasi anomali in grado di compromettere irreparabilmente l'anatomia e la funzione di tutto l'occhio.

Il trattamento si esegue generalmente in anestesia topica, ottenuta con l'instillazione di un collirio anestetico, o talvolta in anestesia locale, ottenuta con una iniezione di anestetico intorno o dietro al bulbo oculare.

DIMISSIONE E DECORSO SUCCESSIVO

Il trattamento può essere eseguito in regime ambulatoriale, in regime di ricovero giornaliero o in regime di ricovero ordinario, e il paziente potrà lasciare la struttura sanitaria il giorno stesso dell'intervento o dopo alcuni giorni di degenza.

Una volta lasciata la struttura sanitaria il paziente deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni che gli verranno fornite ed eseguire con scrupolo e diligenza tutte le terapie prescritte e riportate nel documento di dimissione consegnatogli.

La corretta esecuzione di prescrizioni e terapie costituisce parte integrante e fondamentale del processo di cura e in caso di dubbi o incertezze il personale della struttura sanitaria che lo ha accolto è sempre disponibile a fornire indicazioni o chiarimenti anche telefonicamente ai numeri di riferimento.

COMPLICANZE

Non esiste nessun intervento o trattamento che sia privo di complicanze.

Nel caso specifico del trattamento laser fotodistruttivo è bene chiarire che esso determina INEVITABILMENTE una riduzione della funzione visiva legata alla natura del trattamento stesso, che si manifesta sia in una riduzione del campo visivo periferico sia in una riduzione dell'acuità visiva centrale.

Le complicanze più frequenti del trattamento laser retinico sono:

Abrasione corneale, cheratite, congiuntivite, uveite, ipertono e glaucoma, distacco di coroide, irregolarità pupillari, midriasi permanente, miosi permanente, nevralgie oculari, rotture retiniche, distacco retinico.

ACCETTAZIONE DEL TRATTAMENTO PROPOSTO

Dopo aver discusso con il personale sanitario tutte le tematiche connesse alla propria situazione clinica, avvalendosi anche delle informazioni riportate in questo documento, e avendo avuto la possibilità di rivolgere qualsiasi domanda e di chiarire qualsiasi dubbio è necessario che il paziente esprima il proprio consenso al trattamento proposto, ponendo la propria firma accanto a quella del medico appartenente alla struttura sanitaria che eseguirà il trattamento.

Si specifica che il caso in oggetto presenta le seguenti particolarità e peculiarità:

Si specifica che la corretta informazione permette la acquisizione del consenso in maniera consapevole e ciò costituisce un passaggio obbligatorio ed ineludibile del processo di cura.

Il sottoscritto paziente/genitore/tutore (Cognome e Nome in stampatello)

Data _____ Firma leggibile _____

Cognome e nome di chi ha fornito le informazioni (medico) (scrivere in Stampatello)

Data _____ Firma leggibile (medico) _____

A questa sezione viene allegato il documento di consenso a completamento del processo di acquisizione del consenso informato.